

lavoro & professioni

69° POSTO AL MONDO
È quello occupato dall'Italia secondo il Global Gender Gap report sulla "parità di genere" su un indice a livello mondiale di 142 paesi

13 FEBBRAIO 2017
AFFARI • FINANZA 45

(IL CASO)

I veterinari: "Un piano per rilanciare le aree del sisma"

«È arrivato il momento di pensare ad un piano organico di aiuto e rilancio per le aree del sisma. Se parliamo di animali e di alimenti, i medici veterinari sono gli attori principali». A dirlo è il presidente della Federazione nazionale degli Ordini veterinari italiani (Fnovi) Gaetano Penocchio. La neve, poi il terremoto, poi ancora la neve, non c'è tregua né pace per l'Italia centrale ed anche i medici veterinari, presenti da settimane nei territori soggetti alla perdurante emergenza, lanciano l'allarme e avanzano una richiesta: un piano pubblico di sostegno e sviluppo per le comunità

che vivono dell'economia montana e pedemontana e coinvolgimento della categoria medico veterinaria. «È necessario pensare anche ai domani, quando la terribile emergenza sarà superata - spiega Penocchio -. Per questo occorre un progetto complessivo d'intervento che risponda all'oggi ma che sia utile alla futura ricostruzione del tessuto socio-economico di quelle aree. Una ricostruzione che dovrà fare i conti con situazioni sempre più difficili da gestire e con un presente fatto di incertezze e dolore». (a.b.)

REPORTAGE DI FEDERICA

Egon Zehnder: "Ai manager italiani manca la capacità di fare squadra"

PARLAL'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA FILIALE ITALIANA, FRANCESCO BUQUICCHIO: "SONO MOLTO CREATIVE CAPACITÀ DI GESTIRE IL CAOS, MA HANNO DIFFICOLTÀ A VALORIZZARE I TALENTI"

Adriano Bonafede

Milano
«Quando entriamo in un'azienda per fare una valutazione dei manager che ci sono e per vedere cosa serve, troviamo che spesso il leader non si accorge di avere dei talenti, né sa come valorizzarli. La verità è che in Italia, rispetto ad altri paesi, c'è una minore capacità di valutare questo aspetto». Francesco Buquicchio, amministratore delegato per l'Italia di Egon Zehnder, società leader mondiale nella valutazione, selezione e sviluppo dei talenti manageriali, fa il punto dei pregi e dei difetti sia degli imprenditori che dei dirigenti italiani.

Perché le imprese hanno tanta difficoltà a valorizzare i talenti?
«In Italia si fa spesso riferimento, nella scelta dei manager, solamente a due dei tre requisiti più importanti. Ovvero all'esperienza pregressa e alle competenze, ovvero ai cosiddetti *hard skills*. Raramente però si guarda anche alle attitudini, cioè ai cosiddetti *soft skills*. Cosa intende per attitudini?

«Tante cose, ma soprattutto la capacità di far lavorare tutti gli altri come una squadra e non come una somma di individui. Quando c'è la somma dei tre elementi, esperienza, competenze e attitudini, allora siamo in presenza di un grande manager».

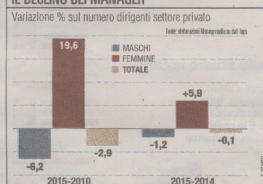
Però ci sono dei grandi manager e molti sono all'estero.

«Non è un caso. Noi abbiamo esportato tantissimi manager all'estero. Penso ad esempio a Diego Pisciotti, a Vittorio Colao, a Mario Greco, a Sergio Marchionne. Potremmo citare anche Luca Maestri, n. 2 di Apple e Silvio Napoli, ad della svizzera Schindler, quella degli ascensori. Molti di questi sono andati all'estero perché c'è stata poca capacità di dare a queste persone l'opportunità di crescere ma quello che preoccupa di più è che queste persone non sono state formate dal sistema, avevano da sole una marcia in più».

Soffermiamoci un attimo su queste "attitudini" che, dice lei, non sono coltivate nel nostro paese.



IL DECLINO DEI MANAGER



Francesco Buquicchio, ad di Egon Zehnder Italia

se. In che cosa consistono nel dettaglio?

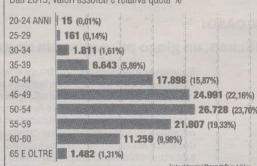
«L'attitudine definisce la potenzialità di un manager ed è a sua volta divisa in quattro elementi: la curiosità intellettuale; l'insight, ovvero la capacità di avere una visione in un mondo sempre più complesso e veloce; la determinazione, ovvero la volontà di portare avanti la propria visione. Il quarto elemento è l'*engagement*, che è la capacità di empatia, cioè la capacità di connettersi in modo empatico con gli altri interlocutori in azienda e anche all'esterno».

Mi par di aprire che sia una sorta di "intelligenza emotiva", direbbero gli psicologi.

«Esatto. L'*engagement* non è basato sull'*IQ* ma sull'*EQ*, cioè sul quoziente emozionale. A un grande leader non manca mai questo aspetto. Quindi è questo che decreta di più il successo di un manager? In verità gli elementi che decreta-

I DIRIGENTI DEL SETTORE PRIVATO PER ETÀ

Dati 2015, valori assoluti e relativa quota %



Padrone delle tue scelte.

In maggio c'eravamo solo noi, poi ci hanno coperti... La nostra forte ingresso libero, raggiungibile senza code in tangenziale. Chi espone il suo prodotto, spende meno per incontrare visitatori pronti ad investire.

Franchising Nord
27-28 MAGGIO 2017 PIACENZA

Per una forte e duratura grande opportunità commerciale, visitate il sito www.francofranchising.it



POLTRONE IN GIOCO

Sibilla Di Palma

GHENZER RESTA ALLA PRESIDENZA DI LOJACK

Poltrone in gioco. Giorgio Bertolina è il nuovo ad di Costa Edutainment, gruppo specializzato nella gestione di strutture dedicate ad attività ricreative, culturali e scientifiche. Bertolina è stato a capo di Marconi Communications a Genova, a Bolognina. Nella prima parte della sua carriera ha lavorato in Olivetti a Ivrea, sua città natale.

Massimo Ghenzer è stato confermato alla presidenza di Lojack Italia, gruppo Usa specializzato nell'offerta di soluzioni telematiche per l'auto.

Ghenzer ha alle spalle un'esperienza ultradecennale nel mondo dell'automotive, in particolare, ha rivestito per dieci anni la carica di presidente di Ford Italia.

Paolo Iacono è il nuovo ad di Hse24 Italia, canale tv dedicato allo shopping. Laureato in economia alla Bocconi di Milano, Iacono proviene da Giocoplay, azienda specializzata nella distribuzione di articoli per le festività stagionali, dove ha ricoperto la carica di ad.

Nuovo ingresso in Mercanti Durio e Associati: Walter Andreoni è entrato a far parte del dipartimento fiscale dello studio legale con sedi a Verona, Milano e Lugano. Andreoni, commercialista, proviene dallo studio Maisto e Associati.

REPORTAGE DI FEDERICA

[IL CASO]

I veterinari: “Un piano per rilanciare le aree del sisma”

«È arrivato il momento di pensare ad un piano organico di aiuto e rilancio per le aree del sisma. Se parliamo di animali e di alimenti, i medici veterinari sono gli attori principali». A dirlo è il presidente della Federazione nazionale degli Ordini veterinari italiani (Fnovi) Gaetano Penocchio. La neve, poi il terremoto, poi ancora la neve, non c'è tregua né pace per l'Italia centrale ed anche i medici veterinari, presenti da settimane nei territori soggetti alla perdurante emergenza, lanciano l'allarme e avanzano una richiesta: un piano pubblico di sostegno e sviluppo per le comunità

che vivono dell'economia montana e pedemontana e coinvolgimento della categoria medico veterinaria. «È necessario pensare anche al domani, quando la terribile emergenza sarà superata - spiega Penocchio -. Per questo occorre un progetto complessivo d'intervento che risponda all'oggi ma che sia utile alla futura ricostruzione del tessuto socio economico di quelle aree». Una ricostruzione che dovrà fare i conti «con situazioni sempre più difficili da gestire e con un presente fatto di incertezze e dolore». (a.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA